

01	NOV 19		VERIFICA PROGETTO		
00	SETT 19				
REV.	DATA	DIS.	DESCRIZIONE	VERIF.	APPROV.
PROGETTISTI Arch. Corrado Salemi P.l. Stefano Bacchetta Geom. Maurizio Ren Geom. Mauro Drago			COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE Geom. Mauro Drago RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. Alessandro Bertani		
DESCRIZIONE Realizzazione capannone protezione civile PROGETTO ESECUTIVO RELAZIONE TECNICA				N° DISEGNO EL 02	
				SCALA	
 COMUNE DI PIACENZA Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici				CUP E33I18000130002	
				LAVORO	
				NOME FILE	

NUOVO POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto del presente progetto è la realizzazione del "Centro Operativo Unificato Provinciale e del Polo Logistico di Protezione Civile per l'Area Centro-Nord Italia": una struttura di carattere strategico che rientra nell'ambito del programma pluriennale di potenziamento della rete regionale delle strutture di protezione civile.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1545 del 16 ottobre 2017 così come integrata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1337 del 02 agosto 2018, è stato approvato il concorso finanziario della Regione Emilia-Romagna per l'importo di € 1,5 Mil per la realizzazione delle opere a completamento della rete regionale di strutture di protezione civile tra i quali risulta inserito il Polo Logistico per l'Area Centro-Nord a Piacenza.

La realizzazione del polo logistico avrà come destinazione il deposito di beni di proprietà del Dipartimento Nazionale destinati ad attività di coordinamento tecnico, logistico ed operativo finalizzati all'intervento nel caso di situazioni emergenziali di cui all'articolo 2, lettera c) della legge 225/92, con particolare riferimento a quelle che si dovessero verificare nel territorio dell'Italia centro settentrionale, nonché per lo svolgimento di altre attività, anche di tipo formativo, di Protezione Civile.

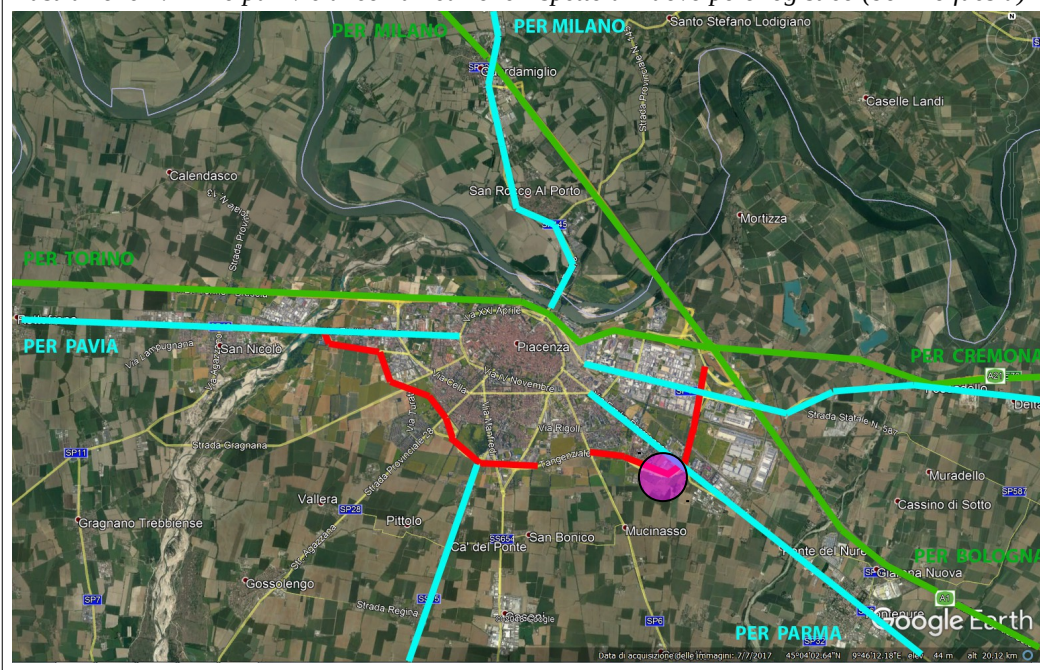
I Centri Logistici hanno la finalità di fronteggiare e superare le situazioni di crisi e di emergenza; il sistema regionale di protezione civile può contare su un patrimonio di mezzi, macchine speciali, attrezzature.

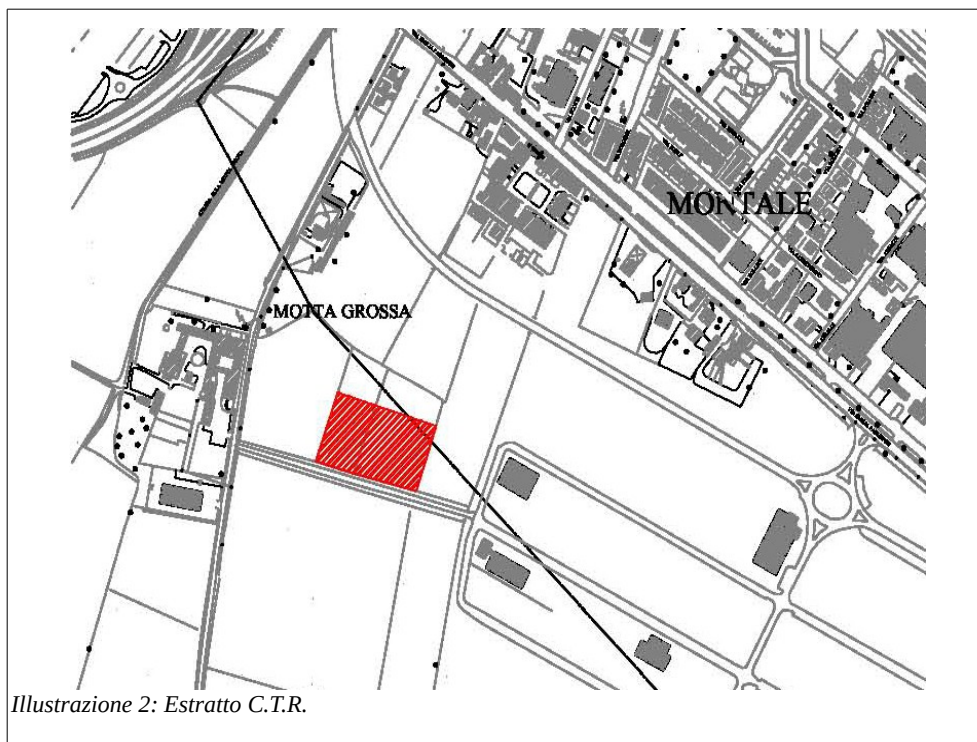
Queste risorse sono distribuite su tutto il territorio regionale e gestite dall'Agenzia regionale di protezione civile, oppure affidate alla gestione di altre strutture di protezione civile a livello provinciale e comunale.

Le principali tipologie di attrezzature e materiali conservati presso questi centri risultano essere: gruppi elettrogeni, torri faro, elettropompe, motopompe carrellate, moduli abitativi, cisterne per acqua potabile e per carburante, rimorchi stradali, panne oleoassorbenti, sacchi di iuta, tende, posti letto, coperte.

L'area individuata è situata in una zona strategica ai margini della città di Piacenza, in località Montale, dalla quale è possibile accedere facilmente alla tangenziale cittadina ed alla rete autostradale.

Illustrazione 1: Principali vie di comunicazione rispetto al nuovo polo logistico (bollino fucsia)





É stata ceduta da un privato nell'ambito di compensazioni urbanistiche e viene consegnata al Comune già attrezzata con l'edificio edificato a livello di struttura portante a travi e pilastri prefabbricati, coperta e senza tamponamenti.

Con Delibera di Giunta n. 35 del 14.02.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica.

STATO DEI LUOGHI

Allo stato attuale i lavori di competenza del privato sono stati ultimati e consegnati al patrimonio del comune con verbale in data 21.03.2019.

Illustrazione 3: opere realizzate al 14 novembre 2018



L'area è stata ceduta al Comune, sul lotto sono stati riportati 11.000 mc di materiale di riempimento per elevare la quota campagna di 1 mt.

E' stata realizzata la struttura prefabbricata al rustico, con caratteristiche antisismiche, costituita da un sistema di travi e pilastri con la relativa copertura per una estensione di mq 4.000 come da accordi intercorsi nell'atto unilaterale d'obbligo in data 12 luglio 2017.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Come risulta da Certificato di Destinazione Urbanistico rilasciato dagli uffici del Comune di Piacenza in data 13.04.2017 prot. 42010 l'area oggetto dell'intervento risulta classificata quale:

principalmente **"Ordine pubblico, sicurezza"** disciplinato dall'art 100 del RUE e in minima parte **"Aree di ambientazione"** disciplinato dall'art. 115 del RUE, **"Zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei"** disciplinato dall'art. 36 bis del PTCP, parzialmente interessato dalla **fascia di rispetto di una linea ad alta tensione da 132 KV**, classificato **"Classe III – Aree di tipo misto"** dal piano di classificazione acustica.

Ai sensi dell'art 100 del RUE si applicano all'area i seguenti indici urbanistico ecologici:

Uf = 0,40 mq/mq

Sup Edilizia = 4.000 mq

Sp = 0 %

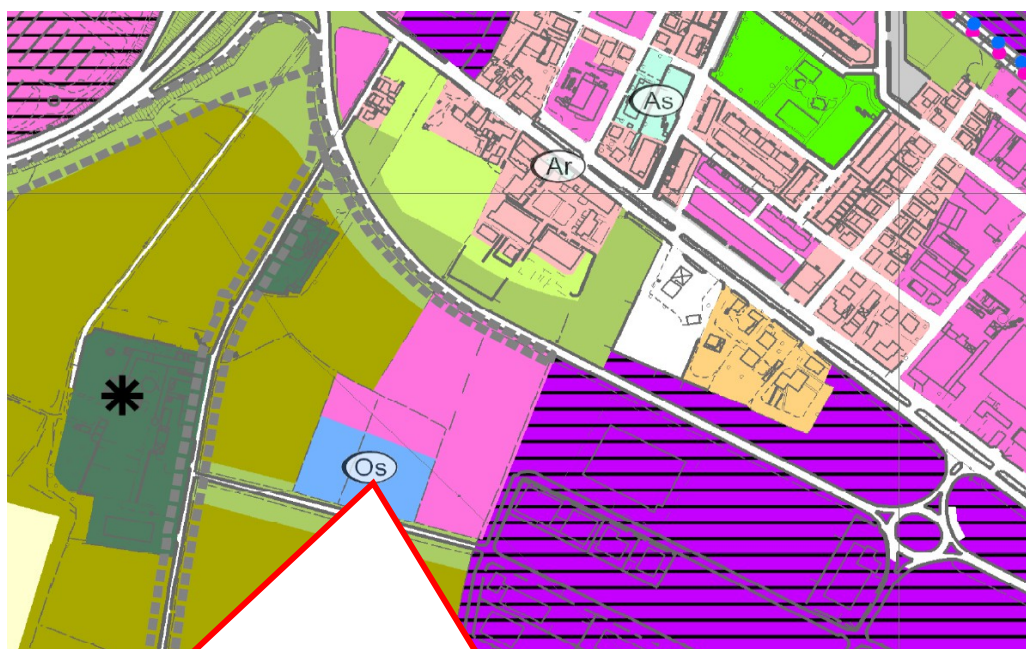
sup. permeabile 0% sup. lotto = 0 mq

P1 = 1 mq / 5 mq S.ED.

Parcheggi 800 mq pari a 64 posti auto (comprese aree parcheggio container)

A = 4 alberi/ha

ESTRATTO DEL NUOVO STRUMENTO URBANISTICO APPROVATO – P.S.C. – R.U.E. 2016/TAV. P2.15



OS = Ordine Pubblico, Sicurezza art. 100

Le aree così classificate sono destinate alle sedi della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, e alle strutture carcerarie.

100.2. I programmi relativi agli interventi edilizi devono essere realizzati conformemente alle procedure stabilite dall'art. 81 del DPR 24 luglio 1977 n° 616.

100.3. Per l'area destinata alla sede della Protezione Civile si applicano i seguenti indici urbanisticoecologici:

Uf = 0,40 mq/mq; Sp = 0%; P1 = 1 mq / 5 mq S.ED.; A = 4 alberi/ha

LINEA ELETTRODOTTO 132 KV

Su una porzione dell'area oggetto del presente progetto insiste la proiezione dei cavi dell'alta tensione della linea TERNA a 132 KV n. 105 campata 14-15.

Il capannone è stato posizionato all'interno del lotto in maniera tale che la struttura sia fuori dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto e di Distanza di Prima Approssimazione (DPA) così come individuata nelle linee guida per l'applicazione del paragrafo 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.2008 redatte da ENEL Distribuzione s.p.a. per la tipologia di traliccio (semplice Terna tipo portale scheda A7) nella peggiore delle ipotesi di portata di corrente (870 v) ad una distanza di mt 19 dal centro del traliccio. (cfr Tav. 03)



Con nota in data 08 agosto 2018, prot. 92226, il gestore della linea elettrica TERNA spa ha espresso il proprio nulla osta alla costruzione dell'opera.

SMALTIMENTO ACQUE DI FOGNATURA E ACQUE METEORICHE

Il lotto oggetto di intervento si trova in una zona non servita da fognatura per lo smaltimento delle acque nere e meteoriche.

Il gestore locale delle reti di smaltimento (IREN), con parere di allacciabilità n. 589/2018 del 14 novembre 2018, ha segnalato l'assenza della rete di fognatura e la conseguente necessità di estendere la rete di evacuazione delle acque nere fino alla vicina lottizzazione "Mirandola", posta ad est, dove è presente una cameretta in via Fariselli Bobbi.

IRETI s.p.a., con nota del 14.01.2019 pervenuta in data 16.01.2019 prot. 5572, ha trasmesso al Comune il preventivo per l'estendimento della linea di fognatura acque nere che è stato inoltrato alla Agenzia Regionale ATERSIR per l'inserimento dell'intervento nel piano delle opere 2019-2021.

Nel contempo IRETI s.p.a. ha negato l'allacciamento alla rete di smaltimento delle acque meteoriche, presente nella adiacente lottizzazione "Mirandolina", in quanto di dimensioni insufficienti.

Sentito il Consorzio di Bonifica, gestore della rete degli scolli idrici di superficie, si procederà alla raccolta delle acque di pioggia in un bacino di laminazione posto nella proprietà privata, a Nord del lotto oggetto dell'intervento, come disciplinato da apposito atto di servitù di scarico delle acque concessa dal proprietario con atto stipulato dal Notaio Luini di Piacenza in data 18.04.2019. (cfr. Relazione idraulica ALL.A)

DESCRIZIONE DEI LAVORI INERENTI IL PRIMO STRALCIO

Il presente progetto, primo stralcio di due, consiste nel completamento dell'edificio, attualmente al rustico e senza tamponamenti esterni, e nel suo allestimento per renderlo operativo.

Il lotto ha un'estensione di 10.000 mq di cui 4.000 occupati dal capannone il quale ospiterà una zona destinata a magazzino per i materiali della protezione civile nazionale, una zona destinata a deposito mezzi e attrezzature del coordinamento provinciale e una zona destinata a centro di coordinamento delle attività.

Trattandosi di edificio sensibile la struttura ha caratteristiche di resistenza sismica.

Il primo stralcio del progetto, per il quale è stimata la spesa di € 1,5 Mil, prevede il lavori necessari per dare l'area recintata, il piazzale antistante in grado di ospitare i container della Protezione Civile Nazionale, il capannone in grado di ospitare i mezzi del Coordinamento Provinciale, gli uffici di coordinamento (moduli abitativi) ed il deposito dei materiali della Protezione Civile Nazionale.

DESCRIZIONE DEI LAVORI AREA ESTERNA – PRIMO STRALCIO

I lavori previsti sono in sequenza i seguenti:

- Scavo a sezione obbligata e realizzazione di sottofondazione in magrone lungo il tracciato su cui insisterà il muro di contenimento del rilevato.
- Realizzazione del muro perimetrale di contenimento del futuro rilevato mediante l'utilizzo di pannelli a "T" rovescia in c.a. prefabbricati di altezza cm 200 sui confini ovest, nord, est del lotto impostati direttamente sul piano campagna, mentre sul lato sud saranno utilizzati pannelli di altezza cm 100.
- Realizzazione dell'arginello del bacino di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche dal lotto per il successivo recapito verso il Rio Mandelli
- Riempimento della scarpata tra il rilevato ed il muro di contenimento con la ghiaia lasciata in cantiere dalla ditta esecutrice del capannone fino a quota mt -0,48 rispetto al piano stradale.
- Formazione di rilevato in ghiaia, o materiale certificato derivante da impianti di riciclo, di cm 45 per portare il rilevato fino a quota mt -0,03 rispetto al piano stradale.
- Stesa di misto granulare stabilizzato, per cm 10, per la formazione delle pendenze del piazzale esterno al capannone.
- Posa in opera della copertina in cemento sulla testa del muro di contenimento perimetrale e successiva posa in opera della recinzione metallica in pannelli grigliati in acciaio.
- Scavo a posa in opera della rete di raccolta delle acque meteoriche del lotto con relativi pozzetti, griglie, chiusini e collegamento al bacino di laminazione.
- Scavo e posa in opera della fossa biologica e dei pozzetti degrassatori per collegamento alla fognatura delle acque nere.
- Realizzazione dell'aiuola lungo il muro di recinzione fronte strada per la posa in opera di piante ad alto fusto nel tratto antistante la futura zona uffici.
- Posa in opera del pacchetto in conglomerato bituminoso
- Realizzazione dei cancelli scorrevoli di ingresso.
- Realizzazione di impianto di illuminazione esterna.

DESCRIZIONE DEI LAVORI INTERNI AL CAPANNONE – PRIMO STRALCIO

- Formazione del rilevato di ghiaia di cm 45 fino a quota mt -0,03 rispetto al piano stradale.
- Stesa di misto granulare stabilizzato, per cm 10, per la formazione della base della pavimentazione interna del capannone.
- Realizzazione di trave porta pannello perimetrale.
- Stesa di foglio di polietilene su tutta la superficie interna della pavimentazione del capannone.
- Posa in opera di pavimentazione costituita da soletta in CLS di cm 20, armata con rete elettrosaldata, fino a quota +0,30 rispetto al piano stradale nella zona magazzino.
- Finitura con manto di usura in cemento e quarzo compattato e lisciato.
- Stesa di impregnante antipolvere per pavimentazioni in calcestruzzo.
- Realizzazione di impianto di illuminazione interna.
- Realizzazione dell'impianto antincendio (naspi).
- Noleggio di moduli abitativi per il presidio e l'operatività della struttura.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALLE NORME URBANISTICO EDILIZIE E SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Attestazione di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie

articolo 4, comma 16, decreto - legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, come sostituito dall'articolo 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662

Attestazione di conformità alle norme sulle barriere architettoniche

articolo 24, comma 5, legge 5 febbraio 1992, n. 104,

articolo 21, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503

Il sottoscritto Arch. Corrado Salemi, progettista dei lavori viste le norme sopra richiamate

attesta

la conformità del progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed adottate;

attesta altresì

che il progetto è redatto in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche.

Il progettista

Arch. Corrado Salemi